

## **Educazione Continua in Medicina e “medici del lavoro competenti”: il ruolo della SIMLII**

Il processo di modernizzazione che vive oggi tutta la Medicina esige un pesante tributo di aggiornamento e di formazione continua, adeguato alle innovazioni scientifiche e tecnologiche e orientato agli obiettivi nazionali di riferimento che la Commissione Nazionale per la Formazione Continua in Medicina ha ritenuto di particolare rilievo per l'interesse del malato e del S.S.N. L'obbligo per tutti gli operatori sanitari, compresi i medici, di un aggiornamento professionale permanente, definito come “Educazione Continua in Medicina”, è stato sancito dal Ministero della Salute e più volte ripreso in altre successive norme e decreti; per i professionisti dipendenti da strutture pubbliche è lo stesso contratto di lavoro a prevedere l'obbligo dell'aggiornamento formativo e il suo svolgimento viene considerato tra gli elementi sottoposti a verifica e valutazione ai fini della stessa progressione di carriera. Negli obiettivi del Ministero, l'ECM viene presentato quale *“strumento per progettare un moderno approccio allo sviluppo e al monitoraggio delle competenze individuali”*.

A completamento di quanto sopra, nella cosiddetta recente “manovra economica” emanata dall'attuale governo sono previste precise sanzioni per tutti i sanitari che non completano il piano formativo triennale; il decreto prevede che entro il 13 agosto 2012 tutti gli ordini professionali interessati (quindi anche gli Ordini dei Medici) dovranno stabilire le sanzioni da applicare a chi non acquisisce i prescritti crediti necessari a soddisfare l'obbligo formativo. Si prevedono, a tale proposito, ostacoli alla progressione di carriera per i dipendenti e/o sanzioni pecuniarie.

Per i medici competenti - con riferimento alla definizione di cui all'art. 2 del D.Lvo 81/08 e s.m.i. - la necessità di acquisire tali “crediti formativi” viene inoltre ribadita dal comma 3 dell'art. 38 D.Lvo citato, che indica testualmente: *“per lo svolgimento delle funzioni di medico competente è necessario partecipare al programma di educazione continua in medicina (...) a partire dal programma triennale successivo all'entrata in vigore del presente decreto legislativo”*. Lo stesso articolo di legge precisa successivamente che: *“I crediti previsti (...) dovranno essere conseguiti nella misura non inferiore al 70% del totale nella disciplina medicina del lavoro e sicurezza degli ambienti di lavoro”*. E', questa, una indicazione che non trova riscontro in nessun'altra disciplina medica o chirurgica, disposizione resa ancor più cogente da quanto disposto dal successivo Decreto del Ministero del Lavoro 4 marzo 2009 (*“Istituzione dell'elenco nazionale dei medici competenti in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro”*) che al comma 2 dell'art. 2 prevede che *“il conseguimento dei crediti formativi del programma triennale di ECM (...) previsto dall'art 38, comma 3, del DLgs 81/08, quale requisito necessario per poter svolgere le funzioni di medico competente comporta per l'interessato l'obbligo della comunicazione del possesso del*

*necessario requisito formativo mediante l'invio all'Ufficio indicato all'art 1, comma 1, della certificazione dell'Ordine di appartenenza o di apposita autocertificazione”.*

In definitiva, quindi, **ogni medico competente dovrà raggiungere nell'ambito dell'attuale piano triennale 2011-2013 un totale di 150 crediti formativi, di cui almeno il 70% (cioè 105) nella disciplina “Medicina del Lavoro e Sicurezza degli ambienti di lavoro” nonché, al completamento del triennio, inviare all'ufficio ministeriale preposto l'autocertificazione dei crediti acquisiti.** Il mancato raggiungimento di questo traguardo potrebbe pregiudicare la stessa continuazione dello svolgimento della attività professionale di medico competente, sia come dipendente pubblico che da libero professionista.

La previsione specificata per l'aggiornamento professionale dei “medici competenti”, quindi, configura una peculiare rigidità disciplinare e ingenera notevoli criticità, poiché non è sempre facile in tutte le zone del nostro paese reperire una offerta formativa qualificata e sufficiente a soddisfare tale obbligo per tutti i professionisti interessati. Nella consapevolezza di queste difficoltà, la SIMLII ha da tempo dato avvio a numerose iniziative formative accreditate per l'ECM, volte a venire incontro alle esigenze dei propri soci, dei medici del lavoro e di tutti i medici competenti più in generale. Nell'anno 2011, oltre al congresso nazionale svoltosi a Torino, sono stati organizzati numerosi seminari, corsi e convegni in tutto il territorio nazionale ed è stato dato avvio a un programma di formazione a distanza di Medicina del Lavoro (programma FAD “MeLA”, disponibile sul sito ufficiale [www.simlii.it](http://www.simlii.it)) che si svolgerà progressivamente nell'arco del triennio 2011-2013 consentendo l'acquisizione di buona parte dei crediti richiesti per la categoria professionale. Il programma di formazione a distanza è stato realizzato per venire incontro ai medici competenti che hanno difficoltà a frequentare gli eventi formativi di tipo residenziale (sia per la carenza locale di offerta formativa adeguata sia per mancanza di tempo o altro); la modalità FAD, infatti, permette di frequentare i corsi quando e dove si vuole, senza dover raggiungere la sede del convegno, collegandosi anche da casa con il proprio Pc o tablet, potendo sospendere in ogni momento il percorso formativo per riprenderlo poi quando si vuole. L'anno scorso, con una decisione innovativa e senza precedenti, a tutti gli iscritti al congresso nazionale SIMLII di Torino è stato consentito di accedere gratuitamente al percorso di aggiornamento professionale “MeLA” e in tutte le regioni del nostro paese, nell'ambito e in collegamento con le rispettive sezioni regionali SIMLII, sono stati individuati alcuni colleghi per l'ausilio ai soci nello svolgimento delle suddette attività formative a distanza.

In questa direzione, allo scopo di migliorare gli aspetti logistici e organizzativi, la SIMLII ha recentemente individuato un “provider” ufficiale di riferimento. Per l'anno in corso, oltre al congresso nazionale che si svolgerà in ottobre a Bergamo, sono già stati programmati o sono in avanzata fase di realizzazione parecchi eventi residenziali in tutte le regioni italiane, a cura delle varie sezioni regionali SIMLII e in collaborazione con istituti universitari, aziende ospedaliere o sanitarie locali, altre associazioni scientifiche e professionali. Di questi eventi sarà data tempestiva informazione a tutti i soci sul sito Internet della Società, con le periodiche news-letter o direttamente sulla posta elettronica di ciascun socio. Proseguirà inoltre l'offerta formativa FAD con la possibilità per tutti i medici competenti di accedere ai percorsi già avviati e conclusi nel 2011 (per chi non l'avesse già fatto) e con gli altri percorsi già programmati, il cui svolgimento sarà completato nel corso di tutto il triennio. Pur essendo aperti a tutti i medici del lavoro e a tutti i medici competenti, per gli eventi organizzati direttamente dalla Società o dalle sue sezioni tematiche, sezioni regionali o gruppi di lavoro, sono previste modalità di iscrizione agevolate e scontate per tutti i soci SIMLII.

In conclusione, la SIMLII intende proporsi come interlocutore privilegiato per l'aggiornamento scientifico e la qualificazione professionale continua del medico competente. La frequenza all'insieme dell'offerta formativa SIMLII, diffusa in tutta Italia, permetterà agevolmente ai soci il raggiungimento della quota triennale prevista da parte del medico competente e consentirà di assolvere all'obbligo deontologico di mettere in atto le più recenti acquisizioni e conoscenze per conseguire la più avanzata tutela della salute negli ambienti di lavoro, con competenze scientifiche e professionali sempre più aggiornate e qualificate.

Ernesto Ramistella